



Torino, 4 gennaio 2016

---

**PSR 2014-2020**  
**Osservazioni della Confindustria Piemonte**  
**in merito ai principi e criteri di selezione rivisti e trasmessi il 22.12.15**

---

<b>Misura 4: Investimenti in immobilizzazioni materiali</b>
---

**❖ Sottomisura 4.2 "Sostegno agli investimenti riguardanti la trasformazione, commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli"**

Criterio di selezione 1

- Osservazione A

Il criterio di selezione è teso a valorizzare la localizzazione di investimenti prioritariamente in aree C e D, riconoscendo tuttavia a taluni settori localizzati in altre aree lo stesso punteggio massimo, in ragione della vicinanza alle aree di produzione e agli assi di comunicazione stradali e ferroviari.

Nel condividere questa impostazione, riteniamo che lo stesso ragionamento e, di conseguenza, lo stesso correttivo possa applicarsi anche alle imprese del settore latte ubicate in area B, che rappresentano una percentuale rilevante sul totale delle imprese di produzione distribuite sull'intero territorio regionale. Anche nel settore latte, infatti, la collocazione logistica ottimale contribuisce sia alla riduzione dell'impatto ambientale, sia alla maggiore disponibilità di opportunità distributive. Come sostenuto in occasione del Comitato di Sorveglianza, rinnoviamo quindi la richiesta di assegnare al latte – area B - 6 punti, in luogo dei 4 ora previsti.

- Osservazione B

Con l'occasione, segnaliamo il refuso presente negli ultimi due paragrafi del verbale trasmesso, con la richiesta di provvedere alla seguente modifica (**grassetto**):

*Non si accoglie la proposta di Agrinsieme di suddividere il budget per areale in quanto non previsto nel PSR. Non si accoglie la richiesta **di Agrinsieme e Confindustria di** aumento del punteggio per area B settore latte (si intende mantenere la differenziazione rispetto alle aree C e D).*

*Non si accoglie la richiesta di aumento per l'area A settore cereali di Agrinsieme ~~e Confindustria~~ in quanto per questo settore produttivo per motivi di sicurezza nella prima trasformazione (stoccaggio, mulini, ecc) la tendenza è la rilocalizzazione al di fuori delle aree urbane.*



### Criteri di selezione 2a)

Con riferimento al mancato accoglimento della richiesta di inserire il settore cerealicolo tra i settori energivori, confermiamo che la qualifica di "impresa energivora", come definita dal D.M. 5 aprile 2013 e D.Lgs 102/2014 corrisponde alle previsioni comunitarie derivanti anche dalla Direttiva Europea sull'Efficienza Energetica ed è basata su dati annuali, dunque in totale coerenza con la valutazione espresse nel verbale dalla Regione Piemonte. Sottolineiamo pertanto che escludere il settore cerealicolo dalla categoria delle imprese potenzialmente energivore si pone in diretto contrasto con le definizioni delle norme nazionali sull'efficienza energetica, oltre che con la realtà degli elenchi nazionali ufficiali tenuti dalla Cassa Conguaglio Settore Elettrico, che vede già oggi censite come energivore imprese piemontesi del settore cerealicolo (si veda <http://energivori.ccse.cc/> ).

Riproponiamo dunque, in coerenza con la normativa nazionale e regionale, che al settore cerealicolo sia riconosciuto un punteggio massimo assegnabile di 6 punti.

### Criteri di selezione 2b)

Riteniamo che il meccanismo previsto sia eccessivamente complesso ed oneroso se soppesato con i punteggi attribuibili. Riteniamo quindi utile proporre la seguente semplificazione, a beneficio delle imprese e dell'amministrazione, che consiste nell'assegnare il punteggio pieno a coloro che rispettano la condizione di entrata, come da schema seguente:

Il punteggio viene assegnato in base all'aumento del rapporto Kw per euro investito	punti
risparmio annuo di energia primaria <b>da 0,60</b> kWh per euro investito in spese ammissibili (escluse le spese generali e tecniche).	<b>1,5</b>

### Criteri di selezione 3b)

In analogia con quanto proposto per il criterio 2b), e sempre in un'ottica di semplificazione, proponiamo di assegnare il punteggio massimo a partire da una percentuale di utilizzo di energia termica pari al 55%, come da schema seguente:



Maggiore utilizzo di energia termica rispetto al minimo stabilito	punti
utilizzo di una percentuale minima di energia termica pari al <b>55%</b>	<b>2,5</b>

### Criteri di selezione 7

Il criterio di selezione introduce una premialità per interventi di filiera nei settori cerealicolo e ortofrutticolo che, attraverso la riduzione del rischio di contaminazioni, contribuiscono ad una migliore salvaguardia della salute umana e standard più elevati di sicurezza alimentare; si tratta di principi che questa Confindustria condivide e sostiene fermamente. La richiesta di ridurre l'impatto del punteggio assegnato, avanzata in sede di Comitato di Sorveglianza, è da ricondursi, piuttosto, all'insieme complessivo dei punteggi, che riscontriamo anche in questa versione aggiornata: in assenza di graduatorie settoriali, infatti, riconoscere a due settori una priorità di punteggio che pesa per 1/3 del minimo previsto si traduce, *de facto*, in una estrema penalizzazione per la capacità di competere degli altri settori.

Riproponiamo pertanto di ridurre il punteggio previsto e chiediamo contestualmente che il bando si articoli in graduatorie di settore.

### Criteri di selezione 9

Il criterio intende attribuire priorità all'ottenimento di prodotti finali ricadenti nell'allegato I del TFUE ; nella versione trasmessa, constatiamo che il punteggio assegnato è incrementato di 5 punti. In proposito, non concordiamo con la decisione di prevedere un ulteriore stacco rispetto agli altri prodotti ammissibili secondo regolamento comunitario, in quanto si pone in direzione diametralmente opposta rispetto a quanto indicato dalla Commissione europea in occasione del Comitato di Sorveglianza.

### Criteri di selezione 12

Il principio introdotto risponde all'attenzione richiesta dalla Commissione Europea sugli interventi favore dell'innovazione in azienda e, più in generale, a supporto della competitività aziendale. Data l'importanza del parametro, riteniamo che il punteggio massimo debba essere elevato ad almeno 10 punti, e proponiamo (in ragione dell'elevato impegno richiesto dagli investimenti dedicati ad Innovazione) che tale punteggio massimo sia assegnabile al raggiungimento dell'80% del rapporto tra importo degli investimenti tecnologici e importo totale degli investimenti ammessi, secondo lo schema seguente:



Rapporto tra importo degli investimenti tecnologici ( <b>ad esempio</b> nuovi impianti, macchinari e strumentazioni informatiche) e importo totale degli investimenti ammessi (escluse le spese generali)	Punti
<b>superiore al 30%</b>	<b>3</b>
<b>superiore al 50%</b>	<b>6</b>
<b>superiore al 80%</b>	<b>10</b>

Inoltre, riteniamo che gli investimenti tecnologici citati (nuovi impianti, macchinari e strumentazioni informatiche) rappresentino una parte indicativa e non esaustiva del ventaglio di innovazioni che l'azienda può proporre. Chiediamo che il paragrafo relativo al principio sia modificato in base al seguente (grassetto):

*Viene valutato il rapporto tra importo degli investimenti tecnologici (**ad esempio** nuovi impianti, macchinari e strumentazioni informatiche) e importo totale degli investimenti ammessi.*

### Principio di selezione 13

Il principio introduce una premialità per investimenti finalizzati al risparmio idrico che comportino una riduzione di almeno il 10%: a nostro avviso, al fine di mantenere un corretto equilibrio tra complessità nella valutazione dei requisiti e beneficio in termini di punteggio, e considerando che una riduzione del 10% sarebbe già significativa per l'operatività aziendale, è opportuno (e di conseguenza si propone di) assegnare i 3 punti semplicemente in presenza di investimenti che rispondono al requisito.

Il punteggio viene attribuito per investimenti per il risparmio idrico (riduzione minima del 10%), <b>mediante:</b>	Punti
impianti, macchinari e tecnologie che riducono o contengono il consumo idrico durante le fasi di processo	<b>3</b>
sistemi e tecnologie per il recupero e il riutilizzo dell'acqua al fine di ridurre il prelievo di acqua dall'esterno	
sistemi di misura e di campionamento funzionali alla determinazione dei prelievi idrici e alla loro riduzione	